

Archivistica speciale.Storia delle Istituzioni.I.
Dr.Angelo Spaggiari

Considerato che alla base della stragrande maggioranza dei complessi archivistici presenti negli Istituti di conservazione italiani (Archivi di Stato, Archivi Storici Comunali, Archivi Diocesani, ecc.) vi sono motivazioni giuridiche ed istituzionali, scopo del presente insegnamento è quello di proporre agli allievi un profilo storico delle istituzioni attive in Italia ,dal Medioevo alla fine dell'Antico Regime(1796), considerate sotto l'aspetto della produzione e della conservazione della documentazione.

Dopo una premessa sugli aspetti teorici dell'archivistica speciale, si prenderanno in esame le grandi istituzioni del Medioevo e dell'Età Moderna, come il Papato, l'Impero, il Feudo, i Comuni,le Signorie, i Principati, le istituzioni ecclesiastiche secolari e regolari, ecc.

Particolare attenzione sarà poi rivolta alle strutture governative (e giudiziarie) degli "Stati" di Casa d'Este, nei due momenti storici, discriminati dal 1598 e qualificati dalle rispettive capitali, e, cioè Ferrara e Modena. Non verrà peraltro trascurato il rapporto centro-periferia, con l'estensione del discorso alle grandi Comunità di Ferrara, Modena , Reggio, Carpi, Finale, Mirandola, ecc. nonché alle strutture autonomistiche del Frignano e della Garfagnana estense.

Bibliografia

E.LODOLINI ,*"Storia delle istituzioni" e "Archivistica speciale"*, in "Le carte e la storia",1996(II),2.

F.VALENTI, *Parliamo ancora di Archivistica*, ora in ID., *Scritti e lezioni di archivistica, diplomatica e storia istituzionale*, a cura di D.Grana, Roma, Min.Beni e Att.Culturali, Uff.Centr.Beni Archivistici, 2000.

F.VALENTI (a cura di), *Archivio di Stato di Modena*, nel vol.II della *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, Roma,Min.Beni Culturali e Ambientali, Uff.Centrale Beni Archivistici,1983.

M.ASCHERI,*Istituzioni medievali*,Bologna, Il Mulino,1994, pp.89-387

V.BRAIDI, E.TAVILLA, *Statuti del Collegio dei giudici e degli avvocati della città di Modena*, Modena, Archivio Storico, 2006.

E.FREGNI (a cura di),*Archivi, territori, poteri in area estense*, Roma, Bulzoni,1999.

M.FOLIN, *Rinascimento estense.Politica, cultura, istituzioni di un antico Stato Italiano*,Bari, Laterza,2001.

G.SANTINI,*Lo Stato Estense tra riforme e rivoluzione*, Milano, Giuffrè,1983.

Appunti del docente.

Archivistica speciale.Storia delle Istituzioni.II.

La seconda parte dell'insegnamento di *Archivistica speciale* prevede l'esame delle istituzioni operanti nei nostri territori dal periodo napoleonico al secondo dopoguerra.

Modena, come è noto, perse il ruolo di "Capitale", con l'inizio del periodo napoleonico anche se mantenne la qualifica di capoluogo del Dipartimento del Panaro.Nel 1814 tornò ad essere capitale dei restaurati "Stati Estensi" e pertanto fu la sede degli organi centrali (e dei relativi archivi) di quello Stato della Restaurazione.

Con i fatti del 1859 e con la proclamazione del Regno d'Italia, Modena, non più capitale, restò capoluogo di un'importante Provincia italiana.

Bibliografia

F.VALENTI (a cura di), *Archivio di Stato di Modena*, nel vol.II della *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, Roma, Min.Beni Culturali e Ambientali, Uff.Centrale Beni Archivistici,1983.

G.BERTUZZI, *La struttura amministrativa del Ducato austro-estense*, Modena, Aedes Muratoriana,1977.

A.SPAGGIARI, *Archivi e Istituti dello Stato unitario*, Modena, Archivio di Stato, 2002.

Appunti del docente.